

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

~~(Barrare la casella di interesse)~~

Il/La Sottoscritto/a Augusto Coppola
~~(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)~~

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

~~(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)~~

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

~~(Barrare la casella di interesse)~~

Progetto Impianto Geotermico Pilota denominato "Serrara Fontana" sull'Isola D'Ischia

~~(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)~~

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

~~(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):~~

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) RISCHIO SISMICO

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

~~(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):~~

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

- Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) RISCHIO DI SISMICITA' INDOTTA E CONSEGUENZE
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

ATTO STRAGIUDIZIALE DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA

Il sottoscritto Augusto Coppola,

espone quanto segue:

La società Ischia Geotermia S.r.l. ha presentato un progetto di Impianto Geotermico che dovrebbe essere realizzato nel Comune di Serrara Fontana.

Risiedo con la mia famiglia e sono proprietario di un immobile con pertinenze, in zona Montecorvo (Forio), ubicato tra la Cantina D'Ambra Vini e il Castello ex Piromallo, a una quota superiore ai 100 metri dal livello del mare, in una posizione collocabile sotto la verticale della zona di ubicazione del previsto Impianto Geotermico.

L'Isola fu interessata negli anni che vanno dal 1951 al 1954 da perforazioni geominerarie profonde (pozzi siglati Pc), che vennero eseguite dalla società SAFEN, con la realizzazione di un pozzo a Montecorvo (distante circa 150 metri dalla mia abitazione), il Pc46, dove furono raggiunte temperature massime di 225 °C a 1151 metri di profondità. All'epoca, la testa del pozzo, fu "sigillata" e successivamente, il pozzo fu chiuso definitivamente nel 1996 (riempito con cemento), da una squadra specializzata dell'ENEL, proveniente dalla zona di Larderello in Toscana, anche a seguito di mio interessamento (vedi allegato al testo). La chiusura, fu indispensabile, a causa di un evento fortuito, che ne aveva causato l'esplosione, con fuoriuscita di acque termominerali e vapori ad alta temperatura, che ebbero impatti molto negativi sulla vegetazione, le auto in transito (danni alla verniciatura e ai vetri, che apparivano come smerigliati) e le abitazioni circostanti. L'operazione di chiusura

risultò molto impegnativa. Uno dei pozzi di emungimento dell'impianto Geotermico, sembra ricadere approssimativamente nella zona del predetto pozzo Safen Pc46, e di profondità maggiore.

La zona di Montecorvo è ricca di fumarole e sorge su una antica frana che interessò un intero versante della montagna e forse anche per questa conformazione, subì notevoli danni durante i terremoti di Casamicciola del 1881 e del 1883.

Senza ripetere quanto già esposto da esimi scienziati, come Ortolani, Mastrolorenzo, Vanorio ed altri, già agli atti delle osservazioni, precisando solo che gli stessi, hanno evidenziato in modo pressoché univoco, una possibile microsismicità indotta o veri e propri terremoti indotti, di magnitudo non prevedibile, sia in fase di trivellazione che di esercizio dell'impianto, oltre che alla possibile alterazione degli acquiferi superficiali e profondi e dell'ambiente esterno circostante, fino a fenomeni eruttivi di natura freato-magmatica, ecc., mi concentro su un aspetto poco evidenziato. La zona dell'Epomeo e di Montecorvo è infatti un luogo ameno e mi preme evidenziare che le Torri di Raffreddamento dell'Impianto, in esercizio 24 ore su 24, sono di per se rumorose e pertanto in un luogo ameno, soprattutto nelle ore notturne, possono arrecare notevole disturbo ai residenti, fino a snaturare completamente i luoghi, che sono anche meta di escursioni turistiche. L'inquinamento acustico, secondo la normativa, è l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare: fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi. Le misurazioni, in modo sintetico, vengono effettuate sul **livello differenziale di rumore**, che è la differenza tra il livello di rumore ambientale (cioè quello presente quando è in funzione la sorgente di rumore che causa il disturbo) e il livello di rumore residuo (cioè il rumore di fondo), che nei luoghi ameni dei quali parliamo, è bassissimo. Il livello differenziale di rumore non deve superare i valori limite differenziali di immissione (art. 4, comma 1 del DPCM 14/11/97).

Inoltre, non ritengo del tutto veritiera, la mappa della distribuzione del livello del rumore durante l'esercizio, che ho avuto modo di visionare, livello che parte dai circa 60dB/A, nelle strettissime vicinanze dell'impianto, valore che per esperienza personale, ritengo ampiamente sottostimato. Un impianto di bassa potenza, del

quale mi chiedo se qualche mente pensante ha mai davvero valutato il rapporto tra produttività e rischi per l'ambiente e popolazione locale, che tranne la promessa di elemosina offerta e miseramente accettata dal Comune di Serrara Fontana, non ne trarrebbe alcun beneficio specifico e diretto.

In ultimo, oltre a ricordare che l'Isola, "non è un'Isola deserta", contando circa 60.000 abitanti e nel periodo turistico fino a 400.000 presenze o oltre, ricordo che non esistono piani di risposta al rischio sismico, il che, trattandosi di un'ISOLA e' di per se un fatto criminale e che **una zona dell'Isola, il 21 agosto 2017 è stata colpita duramente da un terremoto di magnitudo 4.0, con epicentro a Casamicciola alta e un ipocentro ad una profondità di circa 1,73 Km, le stesse faglie dei terremoti del 1881 e 1883, faglie che si trovano a circa 2,5 km verso nord, rispetto alla centrale. Non è possibile escludere in modo categorico, che le predette (o altre) faglie possano subire una sollecitazione, sia in fase di trivellazione che in fase di esercizio dell'impianto, con tutte le presumibili nefaste conseguenze.**

Questo Evento Sismico del 21 agosto, che ha provocato il crollo di numerose case e ha portato ad un bilancio di 2 vittime e 42 feriti è stato avvertito in modo forte nella zona di Montecorvo, pertanto, essendo il sottoscritto titolare di un interesse diretto soggettivo, oltre a quello diffuso nell'intervenire contro la realizzazione di tale opera, evidenziando la possibile violazione del principio di precauzione, (in una situazione di incertezza scientifica sull'impatto dell'impianto sul rischio sismico e vulcanico esistente), in un ISOLA, anche densamente abitata durante la stagione turistica,

diffido

l'Autorità in indirizzo, ad astenersi dall'autorizzare la realizzazione di questo impianto.

Mi riservo, nel caso vengano ignorati tutti gli allarmi dati sulla pericolosità di tale opera, di adire le autorità preposte, relativamente alla necessità di costituire un fondo di garanzia o stipulare una polizza (miliardaria), che copra tutti gli eventuali danni derivanti da eventi sismici indotti, e conseguentemente al turismo sull'isola, non escludendo ogni altra azione, con il ricorso alla magistratura contabile, amministrativa, civile e penale.

Forio, 06/01/2018

Distinti Saluti,



Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Modulistica - 01/08/2017

Augusto Coppola

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - RACCOMANDATA ASCOM EMERENTE (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data Foppio 06/01/2018
(inserire luogo e data)

Il dichiarante


(Firma)

ASCOM CONFCOMMERCIO ISOLA D'ISCHIA

Ill/mo Signor Sindaco del Comune di Forio

80075 FORIO

Spett/le A.S.L. NA 2, Distr. 57

Via A. De Luca

80077 ISCHIA

Spett/le ENEL Compartimento di Napoli

Via E. Imbriani

80100 NAPOLI

Spett/le Giunta Regionale della Campania

Settore Cave ed Acque Minerali e Termali

Via Don Bosco 4F

80100 NAPOLI

Il sottoscritto, Coppola Augusto, in qualità di rappresentante dell'ASCOM nella Commissione Acque e Falde del Comune di Forio, espone quanto segue:

Nel comune di Forio, alla via Montecorvo, nelle vicinanze del Parco Montecorvo, a pochi metri dalla strada, da circa quattro settimane è avvenuto lo scoppio di un pozzo realizzato molti anni fa, a scopo di ricerca di fonti energetiche, ed oggi proprietà dell'ENEL. Dal momento dello scoppio e fino ad oggi, da questo pozzo sono fuoriuscite notevolissime quantità di acqua termale. L'emissione di acqua termale avviene sia sotto forma liquida ad alta temperatura, sia sotto forma di vapore, che vengono spinti verso l'esterno con una notevole pressione, in modo da formare un getto, che, in assenza di vento, raggiunge altezze superiori ai venti metri. L'acqua termale, nebulizzata dalla forte pressione di uscita, considerato anche il piccolo diametro del pozzo, ed il vapore, una volta raffreddato, ricadono al suolo sotto forma di minutissime goccioline, ad una distanza dal punto di emissione, dipendente dalla direzione e dalla velocità del vento.

A tutt'oggi, non è stato effettuato nessun intervento concreto, finalizzato alla soluzione di tale problema, nonostante i disagi e i danni subiti dagli abitanti della zona e dalle persone in transito pedonale, in quest'ultimo caso soprattutto turisti.

Entrando nel merito del problema, è facile individuare, in quanto sopra esposto, una **possibile situazione di rischio ambientale**. Le gocce di acqua termale ricadendo sulle piante, hanno causato danni riconducibili ad effetti fisici e chimici conseguenti all'elevato contenuto salino e probabilmente di altre sostanze in sospensione. Inoltre l'acqua termale, infiltrandosi e percolando nel terreno, fino a saturarlo, ha causato danni da asfissia ed eccesso di sale agli apparati radicali delle piante erbacee e legnose. Ciò ha portato in ultima analisi alla defoliazione di alcune piante, ad es. Bouganville, ed al disseccamento di altre, in una ampia area, che solo a distanza di tempo potrà essere realmente delimitata. Tali eventi infatti, potrebbero verificarsi a distanza di tempo, anche in zone apparentemente lontane dal pozzo, in considerazione dell'effetto deriva causato dal vento sulle goccioline di acqua termale, che anche se in minore quantità, comunque si sono depositate sulle piante e nel terreno di una vastissima area. Bisogna ricordare a tale proposito che la zona presenta vaste coltivazioni a vigneto, di alto pregio (DOC), oltre a numerose piante pregiate appartenenti a numerosi giardini.

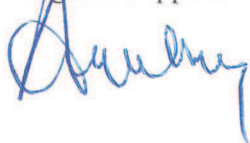
Ma il pericolo di gran lunga superiore, può essere rappresentato dalla **eventuale presenza, nelle emissioni del pozzo, di gas e/o sostanze tossiche o radioattive, eventualità che si spera sia stata subito esclusa, a seguito di tempestive ed accurate rilevazioni ed indagini analitiche,** soprattutto in considerazione della unicità dell'evento, dovuto alla profondità del pozzo, che è notevolmente superiore a quella di tutti i pozzi termali normalmente utilizzati, presenti sull'isola.

Il sottoscritto chiede se sono state effettuate tali indagini, ed in caso affermativo, da chi sono state eseguite, e quali sono state le risultanze.

Chiede inoltre quanto ancora bisogna attendere per un intervento risolutore, anche in considerazione del fatto che qualche giorno fa, è stato effettuato un sopralluogo da parte di tecnici appartenenti al comune ed all'ENEL.

Forio d'Ischia, 14.10.96

Augusto Coppola



AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

Raccomandata Vaglia

N. 1111111111

Assicurata Pacco di L.

Spedito il 17/10/96 dall'Ufficio di Pozzuoli

indirizzato a GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETT. ACQUE MINERALI E TERMALI
VIA DON BOSCO 4/F 80100 NAPOLI

da compilare a cura del mittente

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il

Firma dell'incaricato della distribuzione e del pagamento

Firma 04 NOV. 1996

Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

TASSE RISCOSE	
Franc. e Dir.
Racc.
Espresso
Aerea
Avv. Ricev.	1500
Totale L.

Campania
Termali

MANDATA

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

Raccomandata Vaglia

N. 1111111111

Assicurata Pacco di L.

Spedito il 17/10/96 dall'Ufficio di Pozzuoli

indirizzato a ASL NA 2 DISTR. 54
VIA A. DE LUCA 80077 ISCHIA P.O. (NA)

da compilare a cura del mittente

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 18-10-96

Firma dell'incaricato della distribuzione e del pagamento

Firma

Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

TASSE RISCOSE	
Franc. e Dir.
Racc.
Espresso
Aerea
Avv. Ricev.	1500
Totale L.

COMANDATA

Raccomandata Vaglia

N. 1111111111

Assicurata Pacco di L.

Spedito il 17/10/96 dall'Ufficio di Pozzuoli

indirizzato a ENEL COMPARTIMENTO DI NAPOLI
VIA E. IMBRIANI 80100 NAPOLI

da compilare a cura del mittente

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 23/10/96

Firma dell'incaricato della distribuzione e del pagamento

Firma

Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

TASSE RISCOSE	
Franc. e Dir.
Racc.
Espresso
Aerea
Avv. Ricev.	1500
Totale L.

FIRMA